

# I Matazins sbarcano su Rai1

***Alla «Prova del cuoco» spazio al Carnevale del Comelico***

**MARKETING** Ci sarà la «sfida» agli chef di Cento

---

**COMELICO SUPERIORE.** I Matazin dell'Alto Comelico alla trasmissione televisiva "La prova del Cuoco". Domani verso mezzogiorno la popolare trasmissione condotta da Antonella Clerici, nella rubrica "il Campanile" metterà nell'agone della sfida culinaria due carnevali quello di Comelico Superiore con i Matazins, le Matazere i musicanti che suonano la Vecia e le maschere e quello di Cento con i carri allegorici in cartapesta e gli sponsor miliardari. Insomma Davide contro Golia: il carnevale bellissimo ed algido del Matazin che vola leggero ballando con li sui nastri contro il rito festoso e comico dei grandi carri allegorici.

La tradizione del raro carnevale di montagna con i suoi ritmi e le sue regole contro i numeri dei grandi carnevali di pianura. Tanto è vero che per gli organizzatori del carnevale del Alto Comelico o Comelico Superiore il primo scoglio da superare è stato trovare i due cuochi da buttare nell'arena contro i cuochi di Cento. Non essendoci dei cuochi professionisti si è scelto due campioni locali, Stefano De Martin, di professione falegname, e Antonio Festini, piastrellista.

Naturalmente la sfida non è il centro della operazione che ha, come è ovvio, un evidente scopo promozionale per fare conoscere il carnevale del Comelico con le sue maschere al grande pubblico. Ai due campioni cuochi in ogni caso è stato riservato un trattamento speciale. Essi andranno a Roma in aereo mentre due Matazins, due Matazere i musicisti immancabili ed un gruppo di maschere dovranno andare in treno negli studi Rai.

È prevista naturalmente una rappresentazione del carnevale Comelicese, ancorché sintetica. Lo spirito però è quello giusto; nessuno vuole paragonare la forza organizzativa e numerica del grande carnevale di Cento e del piccolo carnevale dell'Alto Comelico, ma certo i comeliani vanno a Roma sapendo di metter sul piatto un Carnevale unico, simbolico con un grande ritmo, sanno di portare a Roma e nel mondo come dicono "Il fascino delle cose rare e delle cose vere".

Che è poi la grande caratteristica del piccolo miracolo dei Carnevali del Comelico e Sappada dove in pochi chilometri si trovano due straordinarie e diversissime tradizioni carnevalesche. «Davide quindi contro Golia», come dicono scherzando le persone che si preparano alla mascherata che vedrà contro i cuochi un falegname ed un piastrellista. «Bravissimi tra i fornelli», assicurano dal Comelico, ma guardando al fascino segreto e misterioso dei Carnevali di montagna allora la sfida è tutta da giocare.

**Alessandro Mauro**